



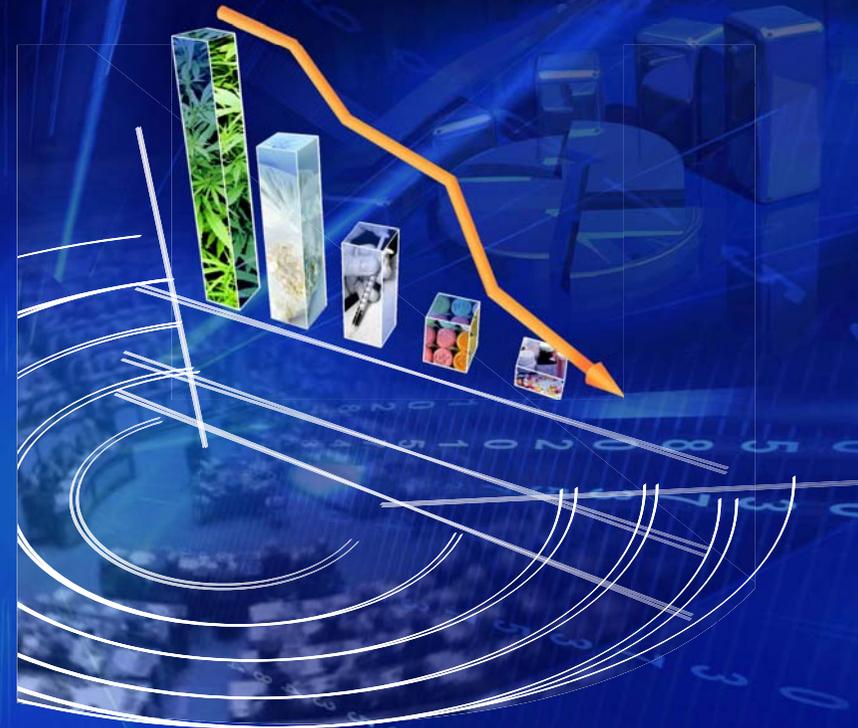
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

2012

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO 2012

Sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle tossicodipendenze in Italia

Dati relativi all'anno 2011 e primo semestre 2012 – elaborazioni 2012



Report Annuale al Parlamento sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle tossicodipendenze in Italia



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Via Po, 16/A - 00198 - Roma
Tel. 06/67796350 - Fax 06/67796843
e-mail: dipartimentoantidroga@governo.it

Siti istituzionali:

<http://www.politicheantidroga.it>
<http://www.allertadroga.it>
<http://www.droganograzie.it>
<http://cocaina.dronet.org>
<http://drugsonstreet.it>
<http://www.drogaedu.it>
<http://italianjournalonaddiction.it>
<http://cannabis.dronet.org>
<http://www.dpaschool.it>

<http://www.dronet.org>
<http://www.droganews.it>
<http://www.drugfreedu.org>
<http://www.neuroscienzedipendenze.it>
<http://alcol.dronet.org>
<http://www.dreamonshow.it>
<http://www.dpascientificcommunity.it>
<http://www.drogaprevenzione.it>
<http://www.conferenzadroga.it>

Roma, agosto 2012

*Introduzione alla Relazione annuale al Parlamento 2012
Sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle tossicodipendenze in Italia
Dati relativi all'anno 2011 e primo semestre 2012 – elaborazioni 2012*

**del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione
Prof. Andrea Riccardi**

**con delega alle politiche per prevenire, monitorare e contrastare il
diffondersi delle tossicodipendenze e delle alcoldipendenze correlate**

Il Dipartimento per le Politiche Antidroga ha curato, come ogni anno, la Relazione sullo stato delle tossicodipendenze in Italia, che, ai sensi dell'art.131 del D.P.R n.309/1990, trasmetto al Parlamento in qualità di Ministro per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione delegato, anche, all'esercizio delle funzioni relative alla promozione e all'indirizzo delle politiche per prevenire, monitorare, contrastare il diffondersi delle tossicodipendenze e alcoldipendenze correlate.

La Relazione descrive l'attività, riconducibile per oltre dieci mesi alla responsabilità politica del precedente Governo, svolta dal Dipartimento nel corso dell'anno 2011. Il documento contiene una grande massa di dati – per i quali ringrazio quanti hanno contribuito a renderli disponibili - ulteriormente arricchita da rilevazioni che, per alcuni profili, si estendono fino alla data del 15 maggio 2012, nonché da studi condotti da altri enti e istituti scientifici.

Auspico che il prezioso patrimonio informativo, in tal modo offerto, con impegno costante e altamente qualificato, possa costituire occasione per nuove riflessioni sul tema delle droghe e più in generale, delle dipendenze, riflessioni che non coinvolgono soltanto quanti, a vario titolo, sono titolari di competenze nella materia, ma la società civile tutta. Il tema in argomento, infatti, porta a ragionare sulle urgenti sfide umane, sanitarie e sociali che la collettività è chiamata ad affrontare.

Per quanto concerne la lettura dei dati, sono consapevole dei pericoli insiti nelle generalizzazioni. E' vero che il dato sui consumi di sostanze stupefacenti indica che la tendenza alla contrazione, in atto ormai da alcuni anni, può ritenersi sostanzialmente confermata. E' altrettanto vero, però, che questa tendenza, oltre a presentare, in generale, un'intensità minore rispetto a quella riscontrata nel 2010, si manifesta in modo differente in relazione al tipo di sostanza e alle diverse aree del territorio nazionale.

Per la cannabis, ad esempio, si riscontra una lieve tendenza all'aumento tra la popolazione studentesca; sempre tra i giovani, si assiste ad una ripresa dei consumi di stimolanti, mentre i consumi di cocaina e allucinogeni presentano un trend in diminuzione.

Per l'eroina si nota, in generale, una diminuzione dei consumi; tuttavia preoccupa la stabilità dell'assunzione di tale micidiale droga da parte degli studenti dell'Italia meridionale e insulare e della popolazione femminile. La contrazione dei consumi, inoltre, sembra essere accompagnata da un aumento della frequenza di assunzione tra gli studenti che hanno provato eroina negli ultimi trenta giorni.

Analogo discorso si può fare per la cocaina, tenuto conto che in una parte della popolazione giovanile, 16-17enni, non si è potuto registrare alcun decremento.

Per non cadere, appunto, in pericolose generalizzazioni, ritengo di sottolineare alcune situazioni che emergono dai dati e che appaiono di sicuro interesse al fine di orientare l'azione futura e di stabilirne le priorità: l'età media dei nuovi utenti (di coloro cioè che per la prima volta si rivolgono ai servizi) è di 31,6 anni, con un incremento del periodo di tempo fuori trattamento – e dei rischi che ne conseguono – e un arrivo sempre più tardivo alle strutture socio-sanitarie; rispetto al 2010, si registra la chiusura di 26 strutture socio-riabilitative; si assiste ad una tendenza, ormai pluriennale, a non sottoporre gli utenti in trattamento presso i servizi per le tossicodipendenze (SERT) ai test per le principali patologie

infettive correlate (AIDS ed epatiti B e C); si riscontra un bassissimo utilizzo della possibilità, prevista dall'art.94 del D.P.R.n. 309/1990, di affidamento in prova dei detenuti tossicodipendenti al servizio sociale, per proseguire o intraprendere attività terapeutica; si stanno diffondendo forme di dipendenza legate al gioco d'azzardo, anche tra la popolazione studentesca; il consumo dell'alcol e gli episodi di ubriachezza tra gli studenti, anche se in flessione, meritano comunque particolare attenzione.

In materia di "carcere e droga" e in tema di ludopatia ho già intrapreso iniziative e ribadisco in questa sede il mio impegno .

Credo sia possibile, pur nel rispetto di un contesto di legalità e sicurezza, intervenire sulla popolazione carceraria tossicodipendente, sia in attesa di giudizio, sia in fase di espiazione della pena, individuando misure alternative che possano da un lato alleggerire la già pesantissima situazione carceraria, dall'altro creare un concreto percorso di recupero.

In relazione alla ludopatia, l'iniziativa tende a tutelare, in particolar modo, i soggetti più deboli -come gli anziani e gli adolescenti - attraverso l'introduzione di una rigorosa disciplina sulla pubblicità e sulla conoscenza dell'alea connessa al singolo gioco.

Per le altre situazioni che ho ritenuto di evidenziare, ruolo fondamentale è svolto dalle risorse finanziarie a disposizione. Nella Relazione si dà conto delle difficoltà economiche in cui si trovano, in modo non omogeneo su tutto il territorio nazionale, le strutture pubbliche e del privato sociale. E' evidente il danno che ne deriva all'intero sistema dei servizi per le dipendenze, che merita di essere sostenuto e rilanciato nella sua articolazione tra pubblico e privato, quale garanzia di offerta di interventi diversificati, volti ad accompagnare l'utente verso tutto il percorso di cura e riabilitazione.

Sotto il profilo della prevenzione, intesa nella sua accezione più ampia, pur nella consapevolezza che il problema delle dipendenze non riguarda solo i giovani,

voglio sottolineare la valenza particolare che assume per le nuove generazioni. Anche in virtù della delega a me conferita in materia di politiche giovanili, ritengo imprescindibile che siano implementate le attività di formazione e di educazione alla salute, attraverso la trasmissione di regole e stili di vita sani in relazione all'uso di tutte le sostanze stupefacenti, all'abuso alcolico, al tabagismo e al consumo di farmaci non prescritti. E' necessario che le iniziative coinvolgano direttamente i giovani che devono essere soggetti attivi e consapevoli protagonisti della propria formazione.

Da ultimo, ritengo doveroso precisare che non intendo sottrarmi al dibattito sulla legalizzazione delle droghe leggere, che si è riavviato proprio in questi giorni sulla stampa, coinvolgendo anche ambiti qualificati dell'opinione pubblica. L'argomento, per la sua estrema delicatezza e le sue molteplici e relevantissime implicazioni, richiede di essere affrontato nelle competenti sedi istituzionali, con i tempi necessari ad un confronto ricco ed articolato che certo non può realizzarsi nel breve periodo di governo che mi è stato affidato.

Andrea Riccardi

Indice

SINTESI

I

PARTE PRIMA: DIMENSIONE DEL FENOMENO

I.1. CONSUMO DI DROGA

5

- I.1.1. Survey 2012 GPS popolazione generale 18-64 anni 6
- I.1.2. Survey 2012 SPS popolazione scolastica 15-19 anni 37
- I.1.3. Consumo di droga nelle popolazioni speciali (DTLR) 75
- I.1.4. Rilevazione dei consumi di sostanze stupefacenti mediante l'analisi delle acque reflue 86

I.2. SOGGETTI ELEGGIBILI A TRATTAMENTO

101

- I.2.1. Prevalenza ed incidenza da fonti sanitarie 102
- I.2.2. Prevalenza da fonti non sanitarie 106

I.3. SOGGETTI IN TRATTAMENTO

113

- I.3.1 Il Sistema Informativo Nazionale per le Dipendenze (SIND) 113
- I.3.2 Caratteristiche degli utenti in trattamento 115

I.4. IMPLICAZIONI E CONSEGUENZE PER LA SALUTE

139

- I.4.1. Malattie infettive droga-correlate 139
- I.4.2. Altre implicazioni e conseguenze per la salute droga-correlate (ricoveri ed altre comorbilità SDO) 168
- I.4.3. Incidenti stradali droga-correlati 182
- I.4.4. Mortalità acuta droga-correlata (dati DCSCA) 197
- I.4.5. Mortalità tra i consumatori di droga 203

I.5. GAMBLING E GIOCO D'AZZARDO E PATOLOGICO

209

- I.5.1. Introduzione 209
- I.5.2. Quadro epidemiologico in Europa e in Italia 211
- I.5.3. Le indagini SPS-DPA e GPS-DPA 2012 213
- I.5.4. Soggetti in trattamento in Italia nel 2011 214
- I.5.5. Usura e dati finanziari 217
- I.5.6. Considerazioni conclusive e raccomandazioni 221

PARTE SECONDA: PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTRASTO

II.1. NORMATIVE SULLE DROGHE	227
II.1.1. Normative nazionale ed internazionali emanate nell'anno 2011	227
II.1.2. Normative regionali approvate nell'anno 2011	230
II.1.3. Sintesi dell'attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga in ambito internazionale	231
II.1.4. Attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga con l'Osservatorio Europeo di Lisbona (OEDT)	235
II.2. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTRASTO ALLA DROGA	239
II.2.1. Dipartimento Politiche Antidroga: organizzazione e attività 2011	239
II.2.2. La rete degli osservatori regionali: Progetto NIOD	244
II.2.3. Amministrazioni Centrali	247
II.2.4. Amministrazioni Regionali	249
II.2.5. Strutture di trattamento socio-sanitario	250
II.2.6. Analisi dei costi/benefici	260
PARTE TERZA: INTERVENTI DI RISPOSTA AI BISOGNI SOCIO-SANITARI	
III.1. PREVENZIONE PRIMARIA	277
III.1.1. Campagne informative di prevenzione	278
III.1.2. Prevenzione universale	280
III.1.3. Prevenzione selettiva verso gruppi a rischio	291
III.2. TRATTAMENTI SOCIO SANITARI	299
III.2.1. Programmi e qualità dei trattamenti attivati dalle Regioni	299
III.2.2. Trattamenti erogati dai Sert	304
III.2.3. Soggetti tossicodipendenti in stato di detenzione	313
III.2.4. Esiti dei trattamenti (OUTCOME)	324
III.2.5. Prevenzione delle emergenze droga-correlate e riduzione dei decessi droga-correlati	341
III.3. REINSERIMENTO SOCIALE E MISURE ALTERNATIVE	353
III.3.1. Progetto di reinserimento sociale	353
III.3.2. Misure alternative alla detenzione	358

PARTE QUARTA: INTERVENTI DI CONTRASTO ALL'OFFERTA DI DROGA

IV.1. SISTEMA NAZIONALE DI ALLERTA PRECOCE	375
IV.1.1. Attività 2011 del Sistema di Allerta	375
IV.1.2. Vendita di sostanze sul web. Risultati del monitoraggio della rete italiana	390
IV.1.3. Prevenzione dei Rave party illegali	394
IV.1.4. Metodi congiunti di controllo e contrasto	403
IV.2. MERCATO DELLA DROGA E INTERVENTI DI CONTRASTO	409
IV.2.1. Produzione, offerta e traffico di droga	409
IV.2.2. Prezzo e purezza	412
IV.2.3. Operazioni e sequestri di sostanze stupefacenti	415
IV.2.4. Interventi delle Forze dell'Ordine	419
IV.2.5. Interventi della Giustizia	434
IV.2.6. Criminalità droga-correlata	443
PARTE QUINTA: APPROFONDIMENTI	
V.1. SINTESI DEI RISULTATI DEL PROGETTO TOX-TEST	451
V.2. PROGETTI, CENTRI COLLABORATIVI E NETWORK NAZIONALI DEL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA	459
V.2.1 Progetti e Centri Collaborativi	459
V.2.2 Quote di investimento progetti	459
V.2.3 Master Plan Progetti	460
V.2.4 Network Centri Collaborativi	465
V.3. TECNICHE INNOVATIVE DI ANALISI RAPIDA DELLE NUOVE SOSTANZE "CANNABINOIDI DI SINTESI"	475
V.3.1. Tecniche innovative di analisi rapida delle nuove sostanze "Cannabinoidi di sintesi"	475
V.3.2. Determinazione di cannabinoidi naturali e sintetici in matrice cheratinica. Validazione del metodo e applicazione a casi reali	479

V.4. DROGA E DOPING. PREVALENZA DI POSITIVITA' PER DROGHE D'ABUSO TRA GLI SPORTIVI DAL 2000 AL 2010	485
<hr/>	
V.5. ATTIVITA' DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE INTERNAZIONALI	489
<hr/>	
V.5.1. La Comunità Scientifica del DPA	491
V.5.2. Italian Journal on Addiction	492
V.5.3. Droganews	493
V.5.4. Statistiche accesso siti	494
V.5.5. Scuola Nazionale sulle dipendenze	495
V.5.6. Collaborazioni internazionali	497
V.6. PROGETTO "DIAGNOSI PRECOCE DELL'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI PER L'INTERVENTO PRECOCE NEI BAMBINI (EARLY DETECTION OF DRUG USE FOR EARLY INTERVENTION IN CHILDREN)"	503
<hr/>	

PARTE SESTA: SCHEDE AMMINISTRAZIONI

VI.1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI	513
<hr/>	
VI.1.1. Coordinamento interministeriale del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri	513
VI.1.2. Ministero della Salute	513
VI.1.3. Ministero della Giustizia	519
VI.1.4. Ministero dell'Interno	530
VI.1.5. Ministero degli Affari Esteri	534
VI.1.6. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	537
VI.1.7. Ministero della Difesa	539
VI.1.8. Comando Generale della Guardia di Finanza	545
VI.2. REGIONI E PROVINCE AUTONOME	553
<hr/>	
VI.2.1. Indicatori di sintesi	553
VI.2.2. Comparazione dei dati delle Regioni e delle Province Autonome, mediante indicatori standardizzati: scostamenti regionali dal valore nazionale	597
VI.2.3. Relazioni conclusive	605

PARTE SETTIMA: INDICAZIONI GENERALI

VII.1. PIANO DI AZIONE	651
<hr/>	
VII.1.1. Valutazione del piano d'azione nazionale	651

VII.2. RASSEGNA ICONOGRAFICA DEI MATERIALI PRODOTTI DAL DPA E ATTIVITÀ COLLEGATE	665
<hr/>	
VII.2.1. Campagne informative	665
VII.2.2. Pubblicazioni DPA 2008-2012	672

